

Infanzia. Ritirati dal commercio 30 milioni di litri di latte per neonati della Nestle'

30 milioni di latte avariati prodotti dalla Nestlè sono stati ritirati dal commercio. In pratica tutto il latte Nestlè per neonati presente sul territorio italiano è stato sottoposto a sequestro. Un comunicato della filiale italiana della Nestlè, in data 21 novembre, indica che la società ha deciso il "ritiro immediato di tutti i prodotti segnalati dalle autorità" contenenti tracce di un prodotto l'IXT, utilizzato nella fabbricazione di imballaggi.

L'operazione, condotta dal Corpo forestale dello Stato (competente per i controlli sull'agroalimentare), è stata disposta dal Procuratore capo della Repubblica di Ascoli Franco Ponticelli visti i risultati delle analisi condotta dall'Arpa della regione Marche.

A essere sequestrati sono le confezioni da mezzo litro in tetrabrik di Latte Mio (scadenza settembre 2006), Latte Mio cereali (scadenza settembre 2006), Nidina 2 (scadenza settembre 2006) e Nidina 1 (quest'ultimo con scadenza maggio 2006).

A quanto informa il Corpo forestale dello Stato, le analisi dell'Arpa Marche avrebbe evidenziato che il package avrebbe ceduto ai prodotti una sostanza (isopropylthioxanthone) utilizzata come fissativo per la stampa.

Il sequestro è stato deciso dopo i risultati delle analisi dell'Arpa della Regione Marche. Un primo sequestro di due milioni di litri riguardante solo latte Mio e Nidina 2 era avvenuto il 9 novembre.

Ora però le analisi hanno accertato che tutte le confezioni in scadenza a settembre 2006 sono contaminate e quindi vanno ritirate dal mercato. In realtà, spiegano dalla Forestale, non è ancora stato stabilito se la sostanza sia tossica o meno ma aveva comunque alterato il latte: da qui la necessità di ritirarlo. Oltre che nei supermercati, negozi e farmacie, i sequestri sono in corso anche nei magazzini di stoccaggio. Il latte Mio, Mio Cereali e Nidina 2 è per i bambini da 1 anno in su mentre il Nidina 1 è per i neonati.

La Nestle', fanno comunque sapere dalla forestale, ha già sostituito il contenitore incriminato: i prodotti sugli scaffali dei negozi con scadenza da ottobre 2006 in poi non presentano alcuna alterazione e possono quindi essere acquistati senza alcun problema.

(22.11.2005)